

# CONSULENTI COME CERNIERA TRA ESG ED ECONOMIA REALE

Gian Franco  
Giannini Guazzugli

Romano, classe 1953, dopo cinque mandati in Consiglio Nazionale, dal 2011 è nel Comitato Esecutivo dell'Anasf e dal 2020 è responsabile dell'area Tutele fiscali e Sostenibilità. Sempre dal 2020 è presidente del Forum per la finanza sostenibile

**N**ell'ultimo anno abbiamo assistito a un incrementarsi del legame fra la finanza sostenibile e il mercato, ma le domande da porsi sono numerose: con quanta forza la finanza sostenibile impatta sull'economia reale? Le scelte dei gestori sono già effettivamente in grado di "condizionare" l'operato delle aziende? L'essere Esg da parte delle aziende, il professare, non solo a parole ma anche con i fatti, di essere un'azienda green è già proprio di chi guida queste realtà imprenditoriali? La strada da percorrere è ancora lunga, anche se i numeri ci dicono che grandi passi in avanti sono stati fatti e la prova di ciò è l'aumento costante degli investitori che sono attenti a investire somme crescenti del loro patrimonio in attività Esg. Questo aumento di interesse apre un altro fronte: se da un lato oggi nessun risparmiatore si "stupisce" che il proprio consulente abbia un approccio alla sostenibilità, e quindi possa con maggiore facilità e naturalezza affrontare questi temi, di contro mancano una serie di indicatori che possano permettere un raffronto con altri asset e instillare nei cittadini la sicurezza necessaria.

## Attenzione al carico burocratico

Già l'impatto di Mifid 2 (in attesa di Mifid 3) ha scopercchiato un po' di vasi soprattutto in tema di trasparenza e correttezza del flusso informativo in entrambe le direzioni: lato risparmiatori, una crescente consapevolezza su diversi aspetti come la necessità di maggiore educazione finanziaria, della pianificazione delle proprie risorse e di affidarsi a un consulente finanziario per questo scopo; lato consulenti finanziari, una migliore comunicazione in tema di trasparenza su consulenza, strumenti, etc.... Adesso, l'augurio è che Mifid 3 sappia fare tesoro di ciò che sta funzionando e al tempo stesso sappia tener conto di ciò che invece ha, in qualche modo, appesantito il rapporto con i risparmiatori.

L'ampio dibattito sulla Tassonomia rischia di ingenerare ulteriore confusione: il tema nucleare piuttosto che il tema gas hanno messo a dura prova il legislatore europeo, al quale è stato comunque chiesto di dare in tempi brevi risposta chiara, anche perché ulteriori ritardi possono alimentare il greenwashing che rischia di minare fortemente la fiducia che numerosi cittadini stanno riponendo negli investimenti sostenibili.





### La cruciale conoscenza delle aziende

Detto questo, un aspetto che rimane molto importante è quello che riguarda l'approccio dei gestori. Pur riconoscendo l'importanza delle norme già in vigore nel Regolamento Sfdr, e nello specifico in relazione agli art. 8 e 9, resta sempre per l'industria di prodotti finanziari una grande responsabilità su vari aspetti: la ricerca di aziende con buone pratiche che devono essere costantemente monitorate e verificate; l'inserimento di queste aziende nei portafogli di investimento; la verifica attraverso l'attività di engagement nel proseguimento del percorso di sostenibilità delle aziende. Questa attività possiamo certamente considerarla come una delle modalità più efficaci per generare impatti positivi. Teniamo anche ben in conto che possono essere inserite nei portafogli anche aziende in grande fase di transizione, pur appartenendo a settori controversi.

### Il ruolo dei nuovi strumenti di analisi

Alla luce di ciò, per i consulenti finanziari sempre più importante diventa la possibilità di verificare attraverso modelli di analisi indipendenti la coerenza degli strumenti di investimento da utilizzare e quindi da proporre agli investitori. L'utilizzo di questi indicatori genera due effetti positivi: rende consapevole il consulente finanziario e migliora la formazione professionale, nonché la capacità di fornire una consulenza ancora più qualificata e trasparente sui temi della sostenibilità; per l'investitore, questo tipo di strumenti infonde la tranquillità che le somme destinate a investimenti sostenibili vadano esattamente in quella direzione.

Possiamo quindi affermare che anche il rapporto fra finanza sostenibile ed economia reale si trova in una fase di grande transizione, con tutti i suoi protagonisti impegnati a fare la loro parte su una strada tracciata dalla quale non si torna più indietro: il legislatore dovrà essere sempre più attento a dare elementi di chiarezza e di supporto agli operatori (banche, consulenti finanziari, ecc.); i costruttori di prodotti sostenibili a fare scelte sempre più consapevoli; le aziende e gli imprenditori sempre più attenti alla sostenibilità senza per altro rinunciare alla naturale funzione che un'azienda deve assolvere nell'economia reale; i consulenti finanziari con il loro ruolo di cerniera fra il risparmio e l'investimento sostenibile; i risparmiatori ai quali è doveroso fornire educazione finanziaria alla sostenibilità con trasparenza e professionalità per metterli sempre più in condizione di destinare porzioni crescenti dei loro patrimoni verso gli investimenti sostenibili.

Anasf è l'associazione rappresentativa dei professionisti che svolgono l'attività di offerta fuori sede e di consulenza finanziaria. Fondata nel 1977, l'Associazione conta oggi su oltre 12.000 iscritti.